

TRAFORO GRAN SASSO: CESA, "CON CHIUSURA NON SI RISOLVE PROBLEMA"

13 Maggio 2019



ROMA - "Contro la chiusura del traforo del Gran Sasso devono intervenire il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio e il governo nazionale col ministro Danilo Toninelli. Questa decisione sta passando in sordina: è una follia che si tradurrà in una sciagura per l'economia del territorio che, dal 19 maggio prossimo, si vedrà chiudere il collegamento, in entrambi i sensi di marcia, tra il Tirreno e l'Adriatico. E' una decisione scellerata che colpirà l'Abruzzo ma anche le altre regioni come Marche e Molise".

Lo afferma Lorenzo Cesa, segretario nazionale Udc, candidato nel collegio Sud per la lista 'Forza Italia - Per cambiare l'Europa', alle prossime elezioni europee del 26 maggio.

"Bisogna intervenire sulle cause del problema - chiarisce Cesa - Se c'è un problema di inquinamento ambientale delle falde acquifere è indispensabile trovare una soluzione intervenendo sui laboratori dell'Istituto di fisica nucleare del Gran Sasso per salvaguardare l'ambiente e il territorio. Ma chiudere il Traforo - conclude Cesa - equivale a non risolvere il problema ma a rimandarlo. Servono interventi urgenti e, dunque, non più rinviabili per la messa in sicurezza dei laboratori e scongiurare il rischio di contaminazione ambientale della falda sotterranea che rifornisce 700 mila abruzzesi. Non serve un commissario. Servono soluzioni concrete e fattibili".